



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

Richiesta d'integrazioni ai sensi del DM n. 335 del 12/12/2017

ID 90/14415

Stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. sito nei comuni di Taranto e Statte – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, DPCM 14/03/2014 e DPCM 29/09/2017.

GESTORE	ACCIAIERIE D'ITALIA S.P.A.
LOCALITÀ	TARANTO
DATA DI EMISSIONE	22 NOVEMBRE 2023
GRUPPO ISTRUTTORE	Dott. Antonio Fardelli – Referente Avv. David Roettgen Ing. Claudio Rapicetta Dott. Paolo Ceci Prof. Paolo Bevilacqua Ing. Monica Bevere (Regione Puglia) Ing. Aniello Polignano (Provincia di Taranto) Ing. Sabrina Imperio (Comune di Taranto) Ing. Mauro De Molfetta (Comune di Statte)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

INDICE

1. Introduzione	3
2. Impianti dell'area a caldo.....	4
2.1 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2023 - 2024	4
2.2 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2027 - 2033	6
2.3 Altre richieste.....	6
3. Impianti di laminazione a caldo e a freddo	10
4. Impianti per la gestione dei rifiuti.....	12
4.1 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2023 - 2024	12
4.2 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2030 - 2033	14
4.3 Altre richieste.....	15
4.4 Dossier sottoprodotti.....	19
5. Progetti per la riduzione dei consumi e il riutilizzo delle acque reflue	23
5.1 Interventi il cui studio è previsto nel 2023.....	23
5.2 Interventi il cui studio è previsto al 2025 - 2034	24
5.3 Altre richieste.....	25
6. Efficienza energetica.....	26
7. Valutazione di conformità alle BAT	27
8. Rumore e vibrazioni.....	32
9. Controdeduzioni osservazioni del pubblico.....	33



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

1. Introduzione

Si è provveduto ad unificare in un documento omogeneo le seguenti note, pervenute dai membri del GI, contenenti le osservazioni inerenti il procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo in oggetto:

- la nota ISPRA n. 37533 del 07/07/2023 avente oggetto “*Trasmissione criticità e proposte di integrazioni Procedimento ID 90/14415 – Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell’AIA per l’esercizio dello stabilimento siderurgico di Taranto avviato con nota MASE prot. n. 68863 del 02/05/2023*” acquisita con nota prot. CIPPC/1090 del 11/07/2023;
- le osservazioni presentate dal componente del GI della Provincia di Taranto del 12/07/2023, acquisite con prot. CIPPC/1298 del 05/09/2023;
- i contributi pervenuti dal componente del GI della Regione Puglia ed acquisiti al prot. CIPPC/1129 del 17/07/2023 e al prot. CIPPC/1491 del 18/10/2023;
- il contributo pervenuto dal componente del GI del Comune di Taranto acquisito al prot. CIPPC/1130 del 17/07/2023;
- il contributo pervenuto dal componente del GI del Comune di Statte acquisito al prot. CIPPC/1492 del 18/10/2023;
- i contributi pervenuti dalla componente statale del GI, acquisita con prot. CIPPC/1131 del 17/07/202 e successive comunicazioni del 20 e 21 novembre 2023;

Si è anche tenuto conto delle note del Gestore Acciaierie d'Italia dir. 350/2023 del 01/08/2023 recante l'oggetto “*scadenza garanzie finanziarie attività gestione rifiuti*” trasmessa con prot. MASE n. 137270 del 30/08/2023 e acquisita con prot. CIPPC/1278 del 30/08/2023, e dir. 481/2023 del 25/10/2023 recante oggetto “*scadenza garanzie finanziarie attività gestione rifiuti – proroga*” trasmessa con nota prot. MASE n. 178867 del 7/11/2023 e acquisita con prot. CIPPC/1613 del 7 novembre 2023.

Per quanto riguarda le osservazioni del pubblico, riportate nel capitolo 9, si richiede al Gestore di presentare eventuali controdeduzioni alle stesse.

In sintesi nell'istanza il Gestore propone **46** nuovi interventi.

Di questi 46 interventi, il Gestore prevede la definizione di uno studio intorno al 2030 per **25** interventi in merito ai quali il GI prende atto della programmazione del Gestore e ritiene che allo stato attuale non sia necessario procedere con la richiesta di integrazioni.

Pertanto le richieste di integrazioni e/o di presentazione di alcuni studi/progetti riguarderanno i **21** interventi per i quali il Gestore ha previsto nei propri cronoprogrammi il completamento degli studi nel periodo 2023 – 2025.

Su tali interventi il documento contiene 102 richieste di integrazioni per le quali, ferma restando la necessità che il Gestore si adoperi nei tempi tecnici strettamente necessari a fornire la documentazione richiesta al fine di poter procedere ad una celere conclusione dell'istruttoria, il GI propone una tempistica differenziata da 30 a 180 giorni anche tenendo conto dei cronoprogrammi presentati dal Gestore.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

2. Impianti dell'area a caldo

2.1 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2023 - 2024

1. AF-1 – Adeguamento Altoforno n. 5 come da DPCM 29/09/2017.

L'Altoforno n. 5, sottoposto a fermata nel 2015 come da prescrizione del DPCM 14/03/2014, è attualmente non in esercizio. Il Gestore dichiara che le attività di rifacimento comprenderanno investimenti volti ad attuare gli adeguamenti ambientali previsti dal DPCM 29/09/2017 alla prescrizione n. 16. n)-64-66 di cui al DPCM 14/03/2014:

- l'installazione del sistema di condensazione dei vapori loppa, per il quale il Gestore allega la scheda: "*AFO5 COLD INBA – Granulazione loppa e condensazione vapori*";
- l'installazione del sistema di depolverazione del campo di colata, per il quale il Gestore allega la scheda: "*AFO5 - Depolverazione campo di colata*";
- gli interventi di copertura dei nastri trasportatori associati al funzionamento dell'AFO5, per il quale il Gestore non allega documentazione;
- la chiusura degli edifici in cui avviene la gestione dei materiali polverulenti associati all'AFO5, per il quale il Gestore non allega documentazione;
- interventi per l'efficientamento energetico, per il quale il Gestore non allega documentazione;
- interventi per l'adeguamento ai valori limite di emissione prescritti allo scarico **9AI** e riportati nell'Allegato II, per il quale il Gestore non allega documentazione;
- gestione delle acque meteoriche area AM10 pertinente a AFO5, per il quale il Gestore non allega documentazione.

Il Gestore riporta nel cronoprogramma di massima che entro dicembre 2023 sarà completato lo studio e che l'avviamento e messa a regime dell'Altoforno n. 5 è previsto per il mese di giugno 2028.

Si chiedono pertanto al Gestore, in coerenza con il proprio cronoprogramma, le seguenti integrazioni entro il 31 dicembre 2023:

- a) trasmettere lo studio dell'intervento complessivo, allegando sia cronoprogrammi dettagliati per le singole linee di attività di tutti gli interventi previsti che il cronoprogramma totale di dettaglio comprensivo di tutti gli interventi;
- b) trasmettere gli studi di fattibilità di tutti gli interventi;
- c) individuare interventi mirati alla riduzione/mitigazione/abbattimento di altri inquinanti, oltre le polveri, quali ad esempio i VOC, in particolare per le fasi/sezioni impiantistiche caratterizzate da maggior emissioni diffuse/fuggitive (caricamento, sfornamento, intasamento canale gas, porte, ecc.);
- d) valutazione del carico emissivo correlato alla riattivazione dell'AFO 5, anche in relazione all'aumento dell'incremento dei livelli di benzene registrati dalle centraline di monitoraggio interne allo stabilimento.

2. AF-3 - Rifacimento impianto di granulazione.

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di Granulazione Ghisa Liquida prodotta dall'Altoforno, denominato "*Hot Metal Granulation*". Il Gestore ritiene che l'installazione di tale nuovo impianto permetterebbe di svincolare la marcia dei due impianti garantendo continuità



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

produttiva all'Altoforno e riducendo, conseguentemente, tutte le emissioni associate alle fasi transitorie di fermata e riavviamento dell'Altoforno stesso.

Si chiedono al Gestore, entro 60 giorni, le seguenti integrazioni:

- a) fornire le coordinate e le caratteristiche fluidodinamiche del nuovo punto di emissione, nonché degli impianti di abbattimento previsti;
- b) specificare, con riferimento alla vagliatura della ghisa granulata, dove avvengono dette operazioni e se è previsto un sistema di aspirazione e convogliamento delle emissioni prodotte;
- c) fornire specifici approfondimenti in merito al sistema delle acque, al successivo trattamento e al sistema di depolverazione fumi.

3. CO-1 - Ripristino impianto di denaftalinaggio

Il Gestore richiede di poter riutilizzare l'impianto di denaftalinaggio, attualmente non in esercizio. Tuttavia nella scheda mancano tutti i riferimenti ai quantitativi prodotti e alla descrizione fisico-chimica delle sostanze.

Non ritenendosi possibile la miscelazione al catrame (classificato come sottoprodotto) della naftalina, prodotto pericoloso, che per questo peggiorerebbe la qualità del catrame, l'impianto potrà essere rimesso in funzione, a patto che il liquido prodotto dallo stripping in corrente di vapore contenente la naftalina rimossa sia gestito come rifiuto e avviato a smaltimento.

Si chiedono al Gestore, entro 60 giorni, le seguenti integrazioni:

- a) descrizione dei quantitativi attesi, le caratteristiche di pericolosità di tale rifiuto e la classificazione EER, insieme all'indicazione delle modalità di gestione, stoccaggio e smaltimento;
- b) indicare il funzionamento del progetto di ripristino nel suo complesso ed in relazione ai vari comparti ambientali.

4. AG-1 - Minimizzazione/recupero polveri MEROS

Si chiede al Gestore di integrare la documentazione trasmessa entro 180 giorni presentando lo studio di fattibilità per l'intervento descritto.

Si chiedono al Gestore le seguenti integrazioni:

- a) la descrizione del processo, specificando in corrispondenza di quale/i dei 4 filtri a maniche esistenti si intende installare la linea sperimentale di trattamento polveri;
- b) la valutazione della possibilità di ricircolo, recupero interno e trattamenti finalizzati alla riduzione e allo smaltimento del residuo prodotto dal sistema MEROS;
- c) la descrizione accurata delle prove e delle analisi da eseguire;
- d) la descrizione delle condizioni di esercizio dell'impianto;
- e) la descrizione dei monitoraggi da effettuare durante le prove;
- f) il cronoprogramma delle attività;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- g) lo studio di fattibilità dovrà inoltre prevedere una fase sperimentale da sviluppare non in piena scala, che dovrà scontare alcuni step intermedi, compresa una valutazione da parte degli enti tecnici dei risultati ottenuti, prima di essere approvato e adottato in piena scala;
- h) specifici approfondimenti sulle ripercussioni ambientali delle prove su scala industriale prospettate nella scheda descrittiva e si chiede di inviare un progetto di dettaglio dell'intervento.
5. Per gli interventi di seguito riportati si richiede al Gestore entro 30 giorni, in coerenza con i propri cronoprogrammi, lo studio e la conferma dell'avviamento e della messa a regime:
- **LB-1** – Adozione di sistemi di abbattimento vapori preso reparti area LAB (*studio previsto per giugno 2023*);
 - **LB-2** – Ammodernamento sistemi di abbattimento polveri presso laboratorio controllo processo ghisa (*studio previsto per giugno 2023*);
 - **OF-2** – Aspirazione e filtrazione miscele gas tecnici per tarature strumenti in laboratorio (*studio previsto per marzo 2023*).

2.2 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2027 - 2033

Il Gestore riporta nell'istanza delle descrizioni sintetiche dell'intervento con dei cronoprogrammi di massima nei quali indica che la definizione dello studio avverrà in un periodo compreso tra il 2030 e il 2033 a seconda dei vari interventi.

Il GI prende atto della programmazione del Gestore e ritiene che allo stato attuale non sia necessario procedere con la richiesta di integrazioni per questi interventi:

- **AC-1** - Adeguamento impianto TRITOM (*studio previsto per il 2033*)
- **AC-3** - Efficientamento depolverazione fumi impianti CAS OB e CAB ACC1 (*studio previsto per il 2033*)
- **EN-1** - Gestione condense gas AFO da rete ENE (*studio previsto per il 2032*)
- **PC-1** - Adeguamento impianto di bricchettazione (*studio previsto per il 2033*)
- **CO-2** - Rifacimento batteria n.10 (*studio previsto per il 2033*)
- **CO-3** - Rifacimento batteria n.3-4 (*studio previsto per il 2031*)
- **CO-4** - Rifacimento batteria n. 11 (*studio previsto per il 2032*)
- **AF-2** - Iniezioni polimeri altiforni (*studio previsto per il 2027*)
- **DA-2** - Dragaggio dei tratti terminali del Canale di scarico n. 1 e n. 2 (*studio previsto per il 2032*)

2.3 Altre richieste

Si richiede al Gestore, entro 60 giorni, di integrare l'istanza con le richieste di seguito riportate:

6. effettuare un aggiornamento del calcolo dei flussi di massa all'anno 2022 in quanto maggiormente rappresentativo dell'assetto produttivo attuale. Si evidenzia che gli impianti completamente fermi nel 2022 sono stati i seguenti:
- gruppi termici composti dalle batterie di forni a coke nn. 3-4, 10 e 11;
 - torri di spegnimento coke nn. 1, 3 e 6;
 - altoforno n. 5.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

Nell'anno 2021 l'assetto produttivo ha previsto oltre ai sopra elencati impianti fermi anche le seguenti fermate degli impianti dell'area a caldo:

- la fermata per 768 ore della batteria 9;
- la fermata completa della batteria 11;
- la fermata della batteria 12 per 2208 ore;
- la fermata dell'impianto di desolforazione per 329 ore;
- la fermata della linea D in Agglomerato per un totale di 823 ore;
- la fermata della linea E dell'Agglomerato per un totale di 1036 ore;
- la fermata dell'altoforno 2 per 167 ore;
- la fermata dell'altoforno 4 per 3393 ore;
- la fermata dell'acciaieria 1 per 3312 ore.

Pertanto, si ritiene che l'anno 2021 non possa essere preso come riferimento per i dati di produzione e di emissione;

7. proporre una implementazione rispetto alla metodica attualmente applicata, per la valutazione delle emissioni visibili durante la cokefazione e la fase di sfornamento;
8. relazionare in merito all'utilizzo tecnico delle valvole *bleeders*, specificandone il funzionamento, le casistiche di apertura nel periodo 2017- 2022, la relativa stima delle emissioni diffuse dalla apertura delle valvole *bleeders*. Nell'Allegato E.9.1 – “Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse”, a tal riguardo, si rileva che la quantificazione delle emissioni diffuse verrebbero determinate tenendo conto delle valvole *bleeders* aperte, dalla produzione giornaliera di ghisa e dalla durata dell'evento delle emissioni visibili. Viene dichiarato, inoltre, che lo “specifico di polveri” viene individuato con il valore minimo previsto nella tabella 6.2 del BREF pari a 3.4 Kg polveri/t ghisa poiché “le polveri hanno subito il pre-abbattimento delle polveri grossolane con Sistema di separazione a secco ed il primo stadio di trattamento di depurazione finale a umido”;
9. fornire informazioni che giustifichino più approfonditamente la scelta dello “specifico di polveri” pari a 3.4 Kg polveri/t ghisa (minimo della tabella 6.2) eventualmente indicando il numero totale di fasi previste per l'abbattimento delle polveri (oppure la loro efficienza) in modo da mettere in relazione il valore scelto nella tabella 6.2 con il numero di fasi di abbattimento polveri effettivamente attraversate (oppure con la loro efficienza). Si richiedono ulteriori spiegazioni e approfondimenti sul calcolo dello “specifico di polveri” su altri bleeders (media tra i valori dell'intervallo previsto in tabella 6.2 e il “minimo”);
10. aggiornare la stima delle emissioni fuggitive e diffuse di COV nell'area a caldo secondo norma UNI EN 17628:2022 “Emissioni fuggitive e diffuse di comune interesse per i settori industriali – Metodo standard per determinare le emissioni diffuse di composti organici volatili nell'atmosfera” di recente emanazione (ottobre 2022);
11. aggiornare i riferimenti presenti nel documento “Allegato E.9.1” alle Linee Guida “EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016” più volte citato, con la sua versione aggiornata al 2019;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- 12.** con riferimento alla pagina 81/101 dell'Allegato E9.1 (pag. 5 del "Riferimento prescrizione comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di "emergenza") si chiede di aggiornare "il tabulato delle note informative trasmesse da ILVA relativo ad eventi avvenuti dal 2013 a luglio 2017" al 2022;
- 13.** per le fattispecie per le quali non è stato utilizzato il documento Bref produzione ferro e acciaio, si richiedono eventuali aggiornamenti delle seguenti metodologie:
- a) per lo sfornamento coke, relativamente agli inquinanti IPA e benzene, si dichiara a pag. 11 dell'Allegato E9.1 che "non può essere effettuata la stima delle eventuali emissioni diffuse di tali inquinanti per la fase di sfornamento coke". A tal riguardo si richiedono integrazioni di aggiornamento, con specifico riferimento agli "Allegati 1,2, e 3" citati nella medesima pagina ma non presenti nella documentazione allegata;
 - b) per lo spegnimento del coke, si chiede di specificare se i fattori di emissione sono frutto di rilievi effettuati attraverso campionamenti su ciascuna torre di spegnimento con metodo VDI 2303 e di fornire gli esiti aggiornati di tali rilievi;
 - c) per le emissioni diffuse provenienti dalla manipolazione dei materiali solidi (cadute), nonché da erosione eolica dei cumuli di stoccaggio materiali e da movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento, si chiede un aggiornamento in merito all'applicazione della metodologia di stima EPA AP-42 e dei suoi eventuali aggiornamenti;
 - d) nel paragrafo "Emissioni diffuse derivanti dalla produzione ghisa (altoforno)", a pagina 21/101 dell'Allegato E9.1 (pag. 17 del "Riferimento prescrizione 28 (metodologia di stima delle emissioni diffuse)") spiegare il motivo della scelta di "fattore di emissione diffusa di polveri" pari a ca. 60 g/t ghisa" nell'ambito della fase di carica dei sili dalle stock-house;
 - e) per il raffreddamento agglomerato si chiedono le risultanze delle campagne di misurazione finalizzate alla rilevazione delle emissioni residue dai raffreddatori.
- 14.** In merito all'Allegato E.8 - Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA" si richiede di aggiornare il documento al 2022.
- 15.** In merito alle torce della cokeria, con riferimento all'Allegato E7 e all'Allegato E8, si chiede di inserire nelle tabelle presentate per le torce della rete gas di cokeria anche il calcolo dei volumi delle altre sostanze determinate in laboratorio fino al 2022: C₆H₆, CH₄, C₂H₄, C₂H₆, C₂H₂, H₂S, C₃H₈ e C₃H₆. Si richiedono inoltre dettagli sulla strumentazione (flussimetri e analizzatori in continuo) installata presso ciascuna torcia di cokeria.
- 16.** In merito alla prescrizione 6 (chiusura dei nastri e delle torri di caduta), con particolare riferimento alle strutture afferenti all'area a caldo o posizionate all'interno dell'area stessa e a fronte delle risultanze delle attività di controllo ordinario, si chiede di proporre una metodologia di monitoraggio e di intervento finalizzata a mantenere nel tempo l'ottemperanza alla prescrizione.
- 17.** In merito al sistema LDAR, con riferimento all'Allegato E9.2, si richiedono approfondimenti riguardi dei punti di emissioni fuggitive di sostanze volatili inorganiche tipiche dell'industria



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

siderurgica, quali NH_3 e SO_2 , con possibilità di riferirsi al protocollo EPA 453 R95_017 (punto 2.4.7).

- 18.** In merito alle emissioni odorigene prodotte nell'area a caldo, con riferimento all'Allegato E10, si richiede di valutare l'implementazione di una rete di monitoraggio degli odori mediante posizionamento di nasi elettronici che ormai vengono comunemente utilizzati anche intorno agli stabilimenti siderurgici. Si ritiene infatti che la rete DOAS e le centraline di monitoraggio degli inquinanti non siano idonee a rilevare le emissioni odorigene e che pertanto si debba attuare un piano di interventi mirati al loro rilevamento.
- 19.** In merito all'apertura dei bariletti si chiede una relazione tecnica contenente informazioni relative alla loro frequenza di apertura presso ogni batteria con dettagli sulla composizione dei gas fuoriusciti (quantità e caratterizzazione) e sulla durata delle singole aperture.
- 20.** In merito alle modifiche richieste per i sistemi di monitoraggio in continuo (E12-5) ed in particolare per:

Fase caricamento materiali altiforni

- SME E102bis Stock-House AFO/1
- SME E103bis Stock-House AFO/2
- SME E109 Stock-House AFO/4
- SME E108 Stock-House AFO/5
- SME E108/b Stock-House AFO/5

Fase sfornamento coke

- SME E435 sfornamento batterie 11-12
- SME E437 sfornamento batterie 7-8-9-10
- SME E438 sfornamento batterie 3-4

Fase preparazione miscela/frantumazione e vagliatura a caldo/vagliatura a freddo – impianto di agglomerazione

- SME E314B Agglomerazione linea D (nuova depolverazione secondaria)
- SME E315B Agglomerazione linea E (nuova depolverazione secondaria)

Fase raffreddamento agglomerato – impianto di agglomerazione

- SME E324 Raffreddamento agglomerato linea D
- SME E325 Raffreddamento agglomerato linea E

si specifica che, alla luce delle modifiche impiantistiche presentate, è necessario acquisire dati tecnici di monitoraggio relativi al periodo 2017-2022 che comprovino, con un maggior grado di dettaglio, le richieste avanzate relativamente alla modifica delle frequenze di monitoraggio, anche in previsione di possibili future variazioni delle configurazioni di esercizio dell'impianto.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

3. Impianti di laminazione a caldo e a freddo

3.1 Interventi il cui studio è previsto nel 2023

21. Si chiede al Gestore di integrare la documentazione trasmessa entro 30 giorni presentando gli studi per gli interventi di seguito riportati, che esplicitino anche le caratteristiche tecniche e fluidodinamiche dei nuovi punti di emissione e riportino le relative coordinate nonché l'ubicazione dei gruppi di filtrazione, in coerenza con i propri cronoprogrammi:

- **TN-4** - Aspirazione e filtrazione fumi di saldatura ed ossitaglio presso Officina TNA/1 - Ambienti di lavoro (*studio previsto per marzo 2023*)
- **TN-5** Impianto di Aspirazione Fumi TOC / OFF TNA/2 - Ambienti di lavoro (*studio previsto per marzo 2023*)
- **TN-6** Impianto di Aspirazione Fumi TOC / OFF TNA/2 - Ambienti di lavoro (*studio previsto per marzo 2023*)

3.2 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2024 - 2025

22. Si chiede al Gestore di integrare entro il 30 marzo 2024, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, presentando gli studi per gli interventi di seguito riportati chiarendo le scelte progettuali di non installare il sistema FDP e LOCOX anche per il TNA/1, di motivare la mancata sostituzione dei bruciatori anche per il TNA/2 al fine di ottenere i VLE minimi tecnicamente possibili, di allegare i relativi cronoprogrammi di dettaglio:

- **TN-2** – TNA/2 - Adeguamento Forni per la riduzione di NOx tramite l'implementazione del sistema FDP e implementazione sistema LOCOX con AI (*BAT n. 22 - studio previsto per marzo 2024*);
- **TN-3** - TNA/1 - Sostituzione bruciatori e adeguamento della logica di controllo e dell'automazione sui forni di riscaldamento bramme (*BAT n. 22 e 29 - studio previsto per marzo 2024*).

23. Si chiede al Gestore di integrare entro 180 giorni la documentazione trasmessa presentando gli studi con i relativi cronoprogrammi di dettaglio in anticipo rispetto alle previsioni riportate nel proprio cronoprogramma in quanto trattasi di attuazione di BAT:

- **PL-3** - Studio di fattibilità abbattimento polveri di laminazione PLA (*BAT n. 43 - studio previsto per dicembre 2024*);
- **LF-1** - Invio del Permeato ultrafiltrazione all'impianto di trattamento acque chimico fisico LAF (*BAT n. 31 - studio previsto per marzo 2025*);
- **LF-2** – Adeguamento bruciatori dell'impianto arrostitimento a spruzzo – Rigenerazione acido cloridrico (*BAT n. 29 - studio previsto per giugno 2025*).

3.3 Interventi il cui studio è previsto entro il 2033

Il Gestore riporta nell'istanza delle descrizioni sintetiche dell'intervento con dei cronoprogrammi di massima nei quali indica che la definizione dello studio avverrà in un periodo compreso tra il 2025 e il 2033 a seconda dei vari interventi.

Il GI prende atto della programmazione del Gestore e ritiene che allo stato attuale non sia necessario procedere con la richiesta di integrazioni per gli interventi di seguito riportati:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- **OF-1** Aspirazione e filtrazione polveri e fumi postazioni bobinaggio macchine elettriche - Ambienti di lavoro (*studio previsto per dicembre 2033*);
- **OF-3** Aspirazione e filtrazione fumi di saldatura postazione ripristino Aste pirometriche OFE/LTE - Ambienti di lavoro (*studio previsto per dicembre 2033*);
- **PL-1** Stazione di pulizia superficiale meccanica lamiera FLA - Ambienti di lavoro (*studio previsto per giugno 2033*);
- **PL-2** Sistema di captazione fumi da ossitaglio (area Taglio Bramme) PLA - Ambienti di lavoro (*studio previsto per marzo 2025*);
- **TN-1** Installazione impianto di aspirazione fumi umidi (*studio previsto per marzo 2025*);
- **TB-2** Sistema di captazione e abbattimento polveri della smerigliatrice del Tubificio ERW (*studio previsto per giugno 2033*).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

4. Impianti per la gestione dei rifiuti

4.1 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2023 - 2024

24. Si chiede al Gestore di integrare entro il 30 marzo 2024, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, , presentando lo studio per l'intervento di seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

VR-3 - Realizzazione di Deposito preliminare (D15) per rifiuti non pericolosi con codice EER 100208 (*studio previsto per marzo 2024*).

Come riportato dal Gestore, tenuto conto che la richiesta prevede una capacità massima di 15.000 tonnellate ed una capacità non superiore a 40 tonnellate/giorno, non risultano obbligatorie valutazioni ambientali di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Si chiedono al Gestore le seguenti integrazioni:

- a) dare evidenza di come è stato effettuato il dimensionamento dell'area da destinare all'attività,
- b) specificare l'altezza dei cumuli di rifiuto;
- c) specificare le modalità di stoccaggio dei big bags;
- d) fornire una planimetria dell'area;
- e) dare evidenza dei presidi ambientali previsti;
- f) chiarire se si prevede lo smaltimento presso le discariche interne allo stabilimento siderurgico (esistenti ed in progetto) ovvero presso impianti terzi;
- g) chiarire se l'attività sia adeguata alle più aggiornate BAT di riferimento;
- h) chiarire quale sia la specifica sezione impiantistica di provenienza del rifiuto;
- i) chiarimento in merito alla richiesta in esame in correlazione con l'intervento previsto nella scheda AG1 per la minimizzazione/recupero delle polveri MEROS (EER 100208);
- j) trasmettere elaborati di dettaglio tali da descrivere, tra le altre informazioni, anche le interazioni con le altre attività di gestione rifiuti;
- k) fornire dettagli sulla Gestione delle Acque Meteoriche;
- l) fornire dettagli sui controlli e sui monitoraggi;
- m) fornire il Piano di Risposta alle Emergenze;
- n) fornire una stima del periodo operativo previsto per il deposito;
- o) fornire informazioni sulla rigenerazione e chiusura del sito;
- p) fornire informazioni sulle misure antincendio;
- q) fornire informazioni sul trasporto;
- r) fornire informazioni sulla formazione del personale.

25. Si chiede al Gestore di integrare entro il 31 dicembre 2023, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, , presentando lo studio per l'intervento di seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

VR-4 - Realizzazione di Deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi con codice EER 100207 (*studio previsto per dicembre 2023*)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- a) dare evidenza di come è stato effettuato il dimensionamento dell'area da destinare all'attività;
- b) specificare l'altezza dei cumuli;
- c) specificare le modalità di stoccaggio dei big bags;
- d) fornire una planimetria dell'area;
- e) dare evidenza dei presidi ambientali previsti;
- f) chiarire se si prevede lo smaltimento presso le discariche interne allo stabilimento siderurgico ovvero presso impianti terzi;
- g) chiarire se l'attività sia adeguata alle più aggiornate BAT di riferimento;
- h) chiarire se per la realizzazione dell'impianto sarà utilizzato il medesimo capannone previsto per l'intervento della scheda VR -3;
- i) chiarire quale sia la specifica sezione impiantistica di provenienza del rifiuto;
- j) chiarire se il caso in esame rientra tra gli interventi di cui all'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., precisamente ai punti:

7-z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

8-t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Le medesime indicazioni sono riportate all'interno dell'allegato B della L.R. n. 26/2022 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" e precisamente ai punti B2. xx) e B2.iii).

In merito a tale richiesta, occorre valutare le possibili interferenze/incidenze con le aree protette (L. n. 394/1991) e con le aree SIC/ZSC (DPR n. 357/1997), sia in caso di interventi ricadenti in almeno una delle suddette aree sia in caso di interventi esterni, in quanto potrebbero avere incidenze su tali aree tutelate;

- k) fornire dettagli sulla Gestione delle Acque Meteoriche;
- l) fornire dettagli sui controlli e sui monitoraggi;
- m) fornire il Piano di Risposta alle Emergenze;
- n) fornire una stima del periodo operativo previsto per il deposito;
- o) fornire informazioni sulla rigenerazione e chiusura del sito;
- p) fornire informazioni sulle misure antincendio;
- q) fornire informazioni sul trasporto;
- r) fornire informazioni sulla formazione del personale.

26. Si chiede al Gestore di integrare entro 180 giorni la documentazione trasmessa, presentando lo studio di fattibilità per l'intervento di seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

VR-5 - Attività di recupero rifiuti codice EER 100299 [R4]

- a) descrivere le caratteristiche del rifiuto e il processo produttivo che lo genera;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- b) descrivere l'attività di recupero cui si intende sottoporre il rifiuto e il materiale che esita dal trattamento; tale attività nella scheda viene genericamente indicata come "un'analisi analitica/merceologica".
- c) definire la capacità giornaliera ed annuale della linea di recupero;
- d) descrivere le caratteristiche tecniche delle apparecchiature di cui si prevede l'utilizzo;
- e) definire le aree destinate alla loro ubicazione;
- f) fornire una descrizione del processo di recupero e un bilancio di massa previsionale unitamente alla descrizione dei presidi ambientali previsti.
- g) chiarire quale sia la specifica sezione impiantistica di provenienza del rifiuto.
- h) chiarire se il caso in esame rientri tra gli interventi di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., precisamente al punto:

7-z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno; ovvero tra gli interventi di cui al punto B2.yy) dell'allegato B alla L.R. n. 26/2022.

Nel caso in cui l'intervento *de quo* non sia annoverabile tra gli interventi suddetti, risulta necessario trasmettere elaborati di dettaglio tali da descrivere, tra le altre informazioni, anche le interazioni con le altre attività di gestione rifiuti.

- i) fornire dettagli sulla Gestione delle Acque Meteoriche;
- j) fornire dettagli sui controlli e sui monitoraggi;
- k) fornire il Piano di Risposta alle Emergenze;
- l) fornire una stima del periodo operativo previsto per il deposito;
- m) fornire informazioni sulla rigenerazione e chiusura del sito;
- n) fornire informazioni sulle misure antincendio;
- o) fornire informazioni sul trasporto;
- p) fornire informazioni sulla formazione del personale.

4.2 Interventi il cui studio è previsto nel periodo 2030 - 2033

Il Gestore riporta nell'istanza la descrizione sintetica degli interventi con dei cronoprogrammi di massima nei quali indica che la definizione degli studi avverrà nel periodo 2030 - 2033.

Il GI prende atto della programmazione del Gestore e ritiene che allo stato attuale non sia necessario procedere con la richiesta di integrazioni per i progetti di seguito riportati:

- **AC-2** Aumento capacità messa in riserva (R13) rottame rifiuto (*studio previsto per il 2033*)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- **SE-2** - Ampliamento discarica ex cava Mater-Gratie per rifiuti speciali non pericolosi - (*studio previsto per il 2030*)

4.3 Altre richieste

Si richiede al Gestore, entro 60 giorni:

27. di elaborare in forma tabellare un aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate e/o da adeguare in ordine agli impianti attualmente in esercizio nonché quelle che dovranno essere accese tenuto conto delle modifiche impiantistiche presentate nell'istanza e di quanto comunicato con le note dir. 350/2023 del 01/08/2023 e dir. 481/2023 del 25/10/2023;
28. di riportare tutte le altre operazioni di gestione rifiuti, diverse dalle operazioni di "stoccaggio" (art. 183, lett. aa) del d.lgs. 152/06) e "deposito temporaneo" (art. 183, lett. bb) del d.lgs. 152/06) indicate infra, esercite all'interno dello Stabilimento fornendo il nome identificativo dell'area, la georeferenziazione, le quantità annuali e istantanee di rifiuti trattati, una descrizione dettagliata della tipologia di trattamento svolta, le caratteristiche dell'eventuale impianto, la tipologia di rifiuti trattati (EER) e area di provenienza, destinazione (Recupero / Smaltimento / recupero interno), e ogni altro elemento utile;
29. di riportare in modo specifico, dettagliato e schematico in una tabella un quadro aggiornato circa l'adempimento delle prescrizioni impartite al Gestore in materia di rifiuti;

Scheda B12 - Lista Stoccaggi

30. di trasmettere la scheda aggiornata con il completamento della colonna "*Destinazione (Recupero / Smaltimento / recupero interno)*" indicando, di volta in volta, se il Recupero / Smaltimento sia esterno o interno allo Stabilimento oggetto dell'AIA;
31. di trasmettere la scheda aggiornata con il completamento della colonna "*Impianto di destinazione*" con le informazioni richieste;
32. di trasmettere la scheda aggiornata con il completamento della riga "*Area C) - RIQUALIFICAZIONE END OF WASTE*": completare le voci e fornire una sintesi non tecnica illustrativa;
33. di trasmettere la scheda aggiornata con il completamento della riga "*Area F) - ATTIVITÀ DI RECUPERO SCAGLIA DI LAMINAZIONE*": completare le voci e fornire una sintesi non tecnica illustrativa.
34. di chiarire se la Scheda B12 è esaustiva in relazione a tutte le operazioni R13/D15 (cd. "stoccaggi" come definiti dall'art. 183, lett. aa) del d.lgs. 152/06), ossia che tutte le attività di "stoccaggio" esercite all'interno dello Stabilimento sono effettivamente elencate nella scheda B12 e che all'interno dello Stabilimento non ci sono altre attività di stoccaggio non elencate nella scheda citata;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

Scheda B12.1 - Lista depositi temporanei

35. di indicare se il rispettivo codice EER (i) è avviato a R o a D (ultima colonna) fornendo i dettagli della rispettiva operazione (R1-13; D1-15) (ii) sia tale operazione di trattamento sia svolta all'interno o all'esterno dello Stabilimento oggetto dell'AIA indicando altresì l'impianto di destinazione, la rispettiva ragione sociale e il rispettivo atto autorizzativo;
36. di indicare i Depositi Temporanei istituiti negli ultimi 10 anni all'interno dello Stabilimento oggetto dell'AIA (mettendo tra parentesi anno di costituzione);
37. di indicare se la Scheda B12.1 sia esaustiva in relazione a tutte le operazioni di deposito temporaneo come definite dall'art. 183, lett. bb) del d.lgs. 152/06, ossia che tutte le attività di "deposito temporaneo" esercite all'interno dello Stabilimento siano effettivamente elencate nella scheda B12.1 e che all'interno dello Stabilimento non ci siano altre attività di "deposito temporaneo" non elencate nella scheda citata;

Scheda B11 – Produzione di rifiuti

38. di fornire spiegazioni e dettagli circa la dizione, spesso ricorrente: "in fase" riportata nella colonna "*Eventuale deposito temporaneo (N. area)*";
39. di completare, con riferimento alla Colonna "Produzione specifica (kg/kg prodotto)": (i) le caselle, ove non debitamente compilate (ii) fornire spiegazioni e dettagli circa la scelta della dizione, spesso ricorrente: "N/A" (iii) illustrare in una leggenda le sigle utilizzate.

Scheda B31 - Altro

40. di fornire un documento programmatico in cui evidenziare progetti / ipotesi di progetti per attuare la gerarchia dei rifiuti, all'interno dello Stabilimento oggetto dell'AIA.
41. con riferimento alla Sintesi non tecnica, aggiornata al 12/04/2023 e integrata a seguito della nota MASE prot. 39343/2023, e alla Relazione tecnica dei processi produttivi (Allegato B18); in merito si rileva che la Sintesi non tecnica, finalizzata a riportare una descrizione facilmente comprensibile dell'oggetto dell'istanza, non risulti funzionale a tale scopo; infatti, appare carente rispetto alle seguenti informazioni:
- l'indicazione delle materie prime e dei combustibili utilizzati anche in riferimento a quanto riportato nel verbale del 14 giugno u.s. del Gruppo Istruttore in relazione alla possibilità di utilizzare *end of waste* derivanti dal trattamento degli RSU come componente aggiuntivo della carica dell'altoforno;
 - una descrizione qualitativa delle principali emissioni inquinanti generate (aria, acqua, rifiuti rumore, odori e altro) e dei consumi energetici;
 - una sintesi degli interventi migliorativi che l'azienda intende eventualmente realizzare e pianificare al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, con i relativi tempi di adeguamento;
42. con riferimento alla sintesi non tecnica la tematica rifiuti è riportata nel paragrafo 4.3 rubricato "Produzione e gestione rifiuti e Sottoprodotti" da pag. 25 a pag. 29. In relazione alla produzione dei rifiuti, si legge soltanto un generico richiamo all'art. 179 del d.lgs. 152/2006 e l'indicazione



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

che i rifiuti prodotti saranno depositati temporaneamente presso l'area di generazione o presso i depositi centralizzati, in attesa di essere trasportati presso gli impianti di recupero e/o smaltimento interni e/o esterni.

In merito alla gestione dei rifiuti, a pag. 26, è riportato un elenco delle attività di recupero interno autorizzate. Tale elenco non appare coerente con i contenuti degli atti autorizzativi riportati nell'allegato A21, che riferiscono di ulteriori attività di gestione non menzionate nella Sintesi non tecnica.

Si ritiene necessario, pertanto, che la documentazione venga revisionata/integrata in modo tale da contenere una descrizione completa e univoca delle attività di gestione rifiuti autorizzate e/o da autorizzare.

Relazione di riferimento

43. Con riferimento alla scheda B32 (relazione di riferimento) si richiede al Gestore, entro 30 giorni, di produrre idonea documentazione che attesti che la Relazione di riferimento di cui ai dati giugno 2019 non debba essere aggiornata, ai sensi del DM 95/2019, in quanto non risulta:

- Presenza di nuove sostanze pericolose pertinenti;
- Introduzione di un nuovo processo produttivo che modifica il modello concettuale della caratterizzazione.

Qualora si verifichi almeno una delle condizioni di cui sopra il Gestore è tenuto a presentare l'aggiornamento della Relazione di riferimento entro 180 giorni in conformità con il DM 95/2019.

End of Waste

44. Con riferimento alla cessazione della qualifica di rifiuto, a pag. 26 della Sintesi non tecnica, all'ultimo capoverso del paragrafo 4.3.1, si legge la seguente informazione: *La cessazione della qualifica di rifiuto per i rottami ferrosi di provenienza interna allo stabilimento (Riqualificazione end of waste) deve avvenire nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.* Sul punto si evidenzia che il riferimento all'articolo 184 ter non trova riscontro all'interno della documentazione esaminata, sotto il profilo della dimostrazione della sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo. A tal riguardo si richiede di acquisire il pertinente riscontro, nel rispetto delle Linee Guida SNPA emanate in tema di end-of-waste.

Sulla base delle informazioni fornite, pertanto, non è possibile valutare l'eventuale rilascio di specifiche autorizzazioni End of Waste ai sensi del comma 2 ovvero del comma 3 del citato articolo.

45. Con riferimento all'allegato B12, riferito alle aree di stoccaggio dei rifiuti attualmente *"riqualificazione end of waste"*. Per tale area, ancora da individuare, e con un limite quantitativo indicato "non previsto" in riferimento alla capacità di stoccaggio, è previsto lo stoccaggio dei rifiuti identificati con il codice EER 170405. Tale codice dell'elenco europeo dei rifiuti individua il ferro e l'acciaio proveniente dalle attività di costruzione e demolizione e, pertanto, si chiede se il Gestore intenda fare esclusivamente riferimento ai rottami ferrosi di provenienza interna allo stabilimento di cui si fa menzione nella sintesi non tecnica. Inoltre, appare necessaria un'integrazione finalizzata a fornire tutte le informazioni utili a comprendere se tali rifiuti (EER 170405), messi in riserva in area c.d. *"riqualificazione end of waste"*, siano destinati a trattamenti di recupero finalizzati alla



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

cessazione della qualifica di rifiuto. A tal riguardo si richiede di acquisire il pertinente riscontro, nel rispetto delle Linee Guida SNPA emanate in tema di end-of-waste.

Smaltimento

- 46.** Con riferimento all'allegato A21, si registra la presenza di un impianto di trattamento chimico biologico autorizzato alle operazioni di smaltimento D8 e D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del d. lgs. 152/2006 (codice VR.7). Si ritiene necessario integrare le informazioni per valutare se per tali operazioni di gestione è richiesto il rinnovo dell'autorizzazione, o la modifica dei quantitativi autorizzati, anche in funzione degli interventi di modifica proposti per riutilizzare le acque di processo e trattare le acque meteoriche, attualmente gestite come rifiuti.
- 47.** Con riferimento ad alcuni interventi individuati nell'allegato C13, pur interessando comparti ambientali diversi da quello dei rifiuti, potrebbero riguardare aspetti correlati con la gestione degli stessi.

Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo alcuni interventi:

AC – 4 - Realizzazione nuovo convogliamento acqua di contro lavaggio filtri a sabbia impianto RH OB ai decantatori dell'impianto OG;

TB – 1 - Collegamento Vasca emulsioni oleose Tubificio ERW ad Impianto Trattamento Acque TUL/1 **VR – 1** Collettamento Postazioni di lavaggio pezzi e mezzi;

VR – 2 - Depositi temporanei – Gestione acque meteoriche e di dilavamento

VR – 6 - Convogliamento acque area recupero rottame rifiuto nei convertitori (R4) all'impianto di trattamento acque meteoriche AM8.

Pertanto si ritiene necessario acquisire informazioni integrative.

Ulteriori osservazioni

- 48.** Molti degli interventi previsti presso l'impianto prevedono la realizzazione di scavi che portano alla produzione di terre e rocce da scavo. Dall'analisi dei documenti esaminati, il Gestore non fornisce alcuna informazione in merito alla gestione di questo particolare flusso di rifiuti. Si evidenzia che il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal D.P.R. 120/2017 e dall'articolo 185, comma 1, lettera c del d.lgs. 152/2006. In particolare, la citata norma prevede che anche per l'eventuale riutilizzo in sito delle terre e rocce scavate in esclusione dell'applicazione della disciplina dei rifiuti, è prevista la verifica della non contaminazione e della redazione di un piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Si chiede un chiarimento sul tale argomento.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

4.4 Dossier sottoprodotti

Le informazioni relative ai materiali già qualificati come sottoprodotti e impiegati nei processi termici dello stabilimento sono individuate nell'allegato A 21 – Prescrizione n. 22 e di seguito elencati:

- A. Polveri di acciaieria
- B. Fanghi di acciaieria
- C. Torbide di acciaieria
- D. Ferrosi
- E. Polverino di altoforno
- F. Fanghi di altoforno
- G. Scaglie ferrose
- H. Polverino coke
- I. Fanghi attivi
- L. Sottovaglio coke redler
- M. Limature e polveri di materiale ferroso
- N. Ossidi di ferro
- O. Coke 0÷18 e 18÷35 anche per la vendita.

Nella Sintesi non tecnica, nel paragrafo 4.3.2 – sottoprodotti, è riportato il medesimo elenco integrato con i seguenti materiali:

- P. Loppa di altoforno
- Q. Solfato di ammonio
- R. Catrame
- S. Ossido di ferro LAF
- T. Matte di zinco
- U. Cadute nuove di lavorazione

La scheda B13 riporta i seguenti sottoprodotti: “Polverino d’Altoforno” - “Fango di Acciaieria” – “Fango d’Altoforno” – “Ossido di ferro” – “Matte di Zinco”. Tale elenco dei sottoprodotti di cui alla scheda B13 non appare allineato con l’elenco dei sottoprodotti riportati nel documento intitolato “Sintesi Non Tecnica” (ivi pag. 23) sopra riportato. Quest’ultimo elenco, peraltro, riporta (alle lettere P/Q/R/S/T/U) sottoprodotti non riportati a pag. 9/10 dell’Allegato A21.

Pertanto si richiede al Gestore entro 30 giorni:

- 49.** di integrare, in relazione a tutti i sottoprodotti citati nella “Sintesi Non Tecnica” (ivi pag. 23), la scheda “B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi” con le informazioni richieste dalla scheda medesima;
- 50.** con riferimento ai sottoprodotti “P. Loppa di altoforno - Q. Solfato di ammonio - R. Catrame - S. Ossido di ferro LAF - T. Matte di zinco - U. Cadute nuove di lavorazione”, non riportati a pag. 9/10 dell’Allegato A21, di fornire gli estremi del procedimento amm.vo con cui la lista dei sottoprodotti riportati a pag. 9/10 dell’Allegato A21, è stata integrata con i sottoprodotti “P. Loppa



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

di altoforno - Q. Solfato di ammonio - R. Catrame - S. Ossido di ferro LAF - T. Matte di zinco - U. Cadute nuove di lavorazione”;

- 51.** di confermare se il documento intitolato “Sintesi Non Tecnica” (ivi pag. 23) sia completo di tutti i sottoprodotti gestiti nello Stabilimento o se ce ne sono altri, ad oggi non elencati nel documento intitolato “Sintesi Non Tecnica” (ivi pag. 23);
- 52.** di fornire, con riferimento a ciascun sottoprodotto, uno specifico ed esaustivo dossier sottoprodotto che fornisca prova, in ogni dettaglio, del rispetto delle condizioni stabilite dall’art. 184-bis del D.lgs. 152/2006 / D.M. 264/2016 fornendo le seguenti informazioni:

INDICE DOSSIER SOTTOPRODOTTO

(da redigere, separatamente, per ciascun candidato sottoprodotto)

Ove il Gestore dovesse eventualmente ritenere che singole voci dell’elenco riportato alla presente tabella non siano applicabili, si richiede al Gestore di fornire una motivazione dettagliata, corredata dei rispettivi documenti a supporto.

CAPITOLO A. - PREMESSA

1. Oggetto del dossier
2. Obiettivi aziendali (attenzione all’ambiente; attuazione dei principi dell’economia circolare; gestione ottimale e risparmio di risorse naturali; prevenzione e riduzione rifiuti; ottimizzazione del processo produttivo/continuo miglioramento; ecc.)
3. Illustrazione sintetica della specifica parte dell’impianto in cui si genera il sottoprodotto
4. Descrizione dello specifico e rispettivo processo di produzione (dall’inizio alla fine) con materiale input e output

CAPITOLO B. - EXECUTIVE SUMMARY

CAPITOLO C. - QUADRO NORMATIVO

1. La normativa italiana sui sottoprodotti (184-bis; DM 264/2016)
2. BAT/BREF applicabili

CAPITOLO D. – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

1. Attribuzione di una denominazione univoca e descrizione sintetica dello specifico sottoprodotto;
2. Foto/immagine;
3. Sintesi non tecnica
4. Processo di produzione da cui origina il sottoprodotto
 - a. Descrizione del preciso momento del processo nel quale il sottoprodotto è prodotto
 - b. Motivo e modalità in cui, nel processo di produzione, è prodotto;
 - c. Luogo in cui, nel predetto processo di produzione, è prodotto;
 - d. Informazioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) supportate da schema di flusso del processo;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- e. Quantità annualmente prodotte (storico 7 anni);
 - f. Rapporto tra quantità (tonnellate) del sottoprodotto prodotto rispetto alla materia prima originata dal processo;
 - g. Stato chimico-fisico al momento dell'ottenimento del candidato sottoprodotto e della sua composizione indicando - se possibile - gli elementi volti ad escludere possibili elementi di criticità ambientale/sanitaria derivanti dalla sostituzione della materia prima con il candidato sottoprodotto;
 - h. Indicazione di ogni eventuale successiva variazione dello stato chimico-fisico e della sua composizione fino al momento del suo utilizzo;
 - i. Set di analisi complete del candidato sottoprodotto al momento della sua generazione.
5. Certezza dell'ulteriore utilizzo del sottoprodotto all'interno dello stesso processo di produzione oppure, in alternativa, in altri cicli produttivi, diversi da quelli operati dal Gestore
- a. Modalità di gestione del candidato sottoprodotto dal momento della sua produzione fino al momento del suo utilizzo indicando i diversi luoghi di deposito e modalità di trasporto;
 - b. Tempo intercorrente tra la produzione del candidato sottoprodotto e il suo utilizzo;
 - c. Quantità annuali utilizzate.
6. Utilizzo del sottoprodotto senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale
- a. Lavorazioni di "normale pratica industriale" a cui il sottoprodotto viene sottoposto dal momento della sua produzione fino al momento del suo utilizzo;
 - b. Rifiuti e altri materiali prodotti dalle predette lavorazioni di "normale pratica industriale";
 - c. Set di analisi complete del candidato sottoprodotto precedenti e successive alle predette lavorazioni di "normale pratica industriale";
 - d. Eventuali criteri di accettazione/non accettazione del candidato sottoprodotto per l'utilizzo.
7. Legalità dell'ulteriore utilizzo / l'utilizzo del sottoprodotto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porta a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana:
- a. Descrizione del processo di utilizzo nel quale viene inserito il sottoprodotto;
 - b. Descrizione del preciso momento del processo nel quale il sottoprodotto è inserito nel processo di utilizzo;
 - c. Modalità in cui il sottoprodotto è inserito nel processo di utilizzo;
 - d. Luogo in cui il sottoprodotto è inserito nel processo di utilizzo (punti di immissione);
 - e. Informazioni di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) supportate da schema di flusso del processo + foto dell'impianto a vista d'uccello.
 - f. Parametri in base ai quali è decisa l'effettuazione dell'inserimento;
 - g. Norme tecniche di settore per l'utilizzo;
 - h. Descrizione della funzione di sostituzione assoluta dal sottoprodotto rispetto ad altre materie vergini / indicazione del materiale che il candidato sottoprodotto andrà a sostituire;
 - i. Descrizione della funzionalità (anche con riferimento a BREF "imparentate");



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- j. Indicazioni delle caratteristiche chimico-fisiche-quantitative “limite” / condizioni generali (per esempio legate alla produzione o fermo impianti o caratteristiche chimico – fisiche e/o merceologiche) per le quali il candidato sottoprodotto non viene inserito nel processo di utilizzo;
- k. Ogni elemento utile per argomentare l'assenza di impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana (es. l'utilizzo del sottoprodotto comporta comunque il rispetto dei limiti dell'autorizzazione; dati aggiornati delle emissioni atmosferiche; idrico, sonoro, energia, consumo materie prime ecc.);
- l. Procedura operativa aziendale;
- m. Modalità e frequenze degli autocontrolli;
- n. Modalità di controllo e registrazione.

Allegati per ciascun sottoprodotto:

1. Scheda pertinente di registrazione REACH (ove necessario);
2. Scheda tecnica;
3. Scheda di sicurezza;
4. Disegno del processo (elaborati grafici in scala / schemi di flusso a blocchi) con – se possibile - indicazione dei momenti risalenti (produzione, deposito, trasporto, deposito, lavorazioni, reinserimento nel ciclo produttivo);
5. Indicazione, di quanto riportato al punto 4 che precede, dell'ubicazione all'interno dello Stabilimento oggetto del riesame (planimetria)



5. Progetti per la riduzione dei consumi e il riutilizzo delle acque reflue

5.1 Interventi il cui studio è previsto nel 2023

53. Si chiede al Gestore di integrare entro 30 giorni, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, , presentando lo studio per l'intervento di seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

TN-7 - Ottimizzazione impianti di trattamento acque TNA/1 – TNA/2 (*studio previsto per marzo 2023*).

- a) Caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti da trattare negli impianti TNA/1 e TNA/2.
- b) Valutazione dell'idoneità dell'impianto di trattamento TNA/1 a ricevere il refluo aggiuntivo proveniente dal TNA/2.
- c) Maggiori informazioni sui benefici ambientali attesi con particolare riferimento all'"Ottimizzazione ed efficientamento degli impianti e migliore gestione di eventuali anomalie".

54. Si chiede al Gestore di integrare entro il 31 dicembre 2023, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, , presentando lo studio per l'intervento di seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

VR-1 - Collettamento Postazioni di lavaggio pezzi e mezzi (*studio previsto per dicembre 2023*).

- a) Maggiori informazioni sull'attuale gestione delle acque provenienti dalle postazioni di "lavaggio Mezzi" e "lavaggio Pezzi".
- b) Caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti attesi nelle acque provenienti dalle postazioni di "lavaggio Mezzi" e "lavaggio Pezzi".
- c) Indicare la precisa denominazione degli impianti di trattamento acque meteoriche ai quali afferiranno le acque provenienti dalle aree AFO, ACC, Cokeria, come riportato nella tabella della descrizione dell'intervento.
- d) Descrizione dettagliata con schema a blocchi delle fasi del trattamento eseguite negli impianti di trattamento acque di processo e degli impianti di trattamento acque meteoriche ai quali vengono inviate tali acque, potenzialità del processo e relativi rendimenti di depurazione per ogni inquinante atteso.
- e) Valutazione dell'idoneità degli impianti di trattamento acque di processo e degli impianti di trattamento acque meteoriche a ricevere le acque provenienti dalle postazioni di "lavaggio Mezzi" e "lavaggio Pezzi".
- f) Maggiori informazioni sui benefici ambientali attesi con particolare riferimento alla "Riduzione dei rifiuti liquidi e della numerosità di mezzi in circolazione".

55. Si chiede al Gestore di integrare entro il 31 dicembre 2023, in coerenza con il proprio cronoprogramma, la documentazione già trasmessa, , presentando lo studio per l'intervento di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

seguito riportato, comprensivo del relativo cronoprogramma di dettaglio con le specifiche richieste di cui alle successive lettere:

VR-2 - Depositi temporanei – Gestione acque meteoriche e di dilavamento (*primo studio previsto per dicembre 2023*).

- a) Maggiori informazioni sull'attuale modalità di raccolta e di gestione delle acque meteoriche e di dilavamento di ogni deposito temporaneo citato nelle tabelle della descrizione dell'intervento.
- b) Maggiori informazioni sulle caratteristiche di ogni deposito temporaneo citato nelle tabelle della descrizione dell'intervento (tipo rifiuto, modalità di stoccaggio, coperture, criterio temporale o quantitativo, ecc.)
- c) Caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti attesi nelle acque meteoriche e di dilavamento dei depositi temporanei.
- d) Posizione planimetrica dei depositi temporanei e dei relativi impianti di trattamento acque di processo e degli impianti di trattamento acque meteoriche.
- e) Indicare la precisa denominazione degli impianti di trattamento acque meteoriche ai quali afferiranno le acque provenienti dal deposito temporaneo 41(DT) e RO, come riportato nella tabella della descrizione dell'intervento.
- f) Descrizione dettagliata con schema a blocchi delle fasi del trattamento eseguite negli impianti di trattamento acque di processo e degli impianti di trattamento acque meteoriche ai quali vengono inviate tali acque, potenzialità del processo e relativi rendimenti di depurazione per ogni inquinante atteso.
- g) Valutazione dell'idoneità degli impianti di trattamento acque di processo e degli impianti di trattamento acque meteoriche a ricevere le acque meteoriche e di dilavamento dei depositi temporanei.
- h) Maggiori informazioni sui benefici ambientali attesi con particolare riferimento alla "Riduzione dei rifiuti liquidi e della numerosità di mezzi in circolazione".

5.2 Interventi il cui studio è previsto al 2025 - 2034

Il Gestore riporta nell'istanza delle descrizioni sintetiche degli interventi con dei cronoprogrammi di massima nei quali indica che la definizione dello studio avverrà in un periodo compreso tra il 2025 e il 2034 a seconda dei vari interventi.

Il GI prende atto della programmazione del Gestore e ritiene che allo stato attuale non sia necessario procedere con la richiesta di integrazioni per gli interventi di seguito riportati:

- **DA-1** - Recupero acque di scarico impianto di filtrazione linee TM e TK (*studio previsto per dicembre 2032*).
- **SE-1** - Collegamento idraulico zona di scarico/trasferimento moto spazzatrici a impianto trattamenti acque AM9 (parchi primari) e AM8 (Acc2 e zone limitrofe) (*studio previsto per marzo 2034*).
- **AC-4** - Realizzazione nuovo convogliamento acqua di contro lavaggio filtri a sabbia impianto RH OB ai decantatori dell'impianto OG (*studio previsto per settembre 2032*).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- **RV-1** - Convogliamento acque di contro lavaggio filtri RIV1 verso Impianto trattamento acque TUL/1 (*studio previsto per dicembre 2032*).
- **RV-2** - Convogliamento acque di contro lavaggio filtri RIV2/5/6 verso impianto trattamento acque TUL/2 (*studio previsto per dicembre 2032*).
- **RV-3** - Convogliamento acque di contro lavaggio filtri RIV3/4 verso impianto trattamento acque TUL/2 (*studio previsto per dicembre 2032*).
- **TB-1** - Collegamento Vasca emulsioni oleose Tubificio ERW ad Impianto Trattamento Acque TUL/1 (*studio previsto per dicembre 2032*).
- **VR-6** - Convogliamento acque area recupero rottame rifiuto nei convertitori (R4) all'impianto di trattamento acque meteoriche AM8 (*studio previsto per dicembre 2025*).

5.3 Altre richieste

56. In riferimento alla componente relativa alle risorse idriche, sia in termini di adduzione che di scarichi, si chiede al Gestore, entro 180 giorni, la redazione:

- del Piano di gestione delle acque e audit idrici, per l'intero stabilimento, relativamente al processo di ottimizzazione del consumo di acqua, di miglioramento della sua riciclabilità e riduzione di volumetria dei reflui prodotti, così come riportato alla BAT 19, paragrafo 1.1.6 “Consumo di acqua e produzione di acque reflue” di cui alle BAT Conclusions approvate con Decisione 2022/2110/UE e nel Piano di Tutela della Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23 maggio 2023 (allegato E), laddove è previsto il riuso irriguo/industriale per l'impianto “Taranto 1 Gennarini” e il riuso industriale per l'impianto “Taranto 2 Bellavista”;
- del piano di Gestione delle Acque meteoriche e di dilavamento” (di cui vi è l'obbligo del riutilizzo ex R.R. 26/2013), che rientri nel suddetto Piano di gestione delle acque;
- di un programma di riduzione di consumo della risorsa idrica che preveda lo scenario limite in cui l'acqua potabile o comunque destinata al consumo (diretto ed indiretto) umano sia sostituita da reflui recuperati;
- di un piano di gestione degli scarichi parziali con indicazione di bilancio di materia di rifiuti prodotti e risorsa recuperabile e riutilizzabile all'interno del ciclo produttivo di pertinenza, ove possibile.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

6. Efficienza energetica

57. Analizzata la documentazione relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022, si richiede al Gestore entro 60 giorni la seguente documentazione integrativa:

- i consumi di energia elettrica importata dalla rete nazionale (220kV);
- i consumi di energia elettrica prodotta dalle centrali della società Acciaierie d'Italia Energy ed utilizzata dall'ADI;
- i consumi di energia elettrica autoprodotta con le TRT (turbo espansori) degli altoforni 1-2-4-5, suddivisa per altoforno;
- i consumi di energia elettrica prodotta dagli impianti FV (Fotovoltaico);
- i consumi di gas metano, il cui approvvigionamento avviene tramite la rete di distribuzione nazionale della Società Snam Rete Gas, suddivisa sia per i riscaldamenti occorrenti al processo produttivo sia per il riscaldamento degli ambienti;
- i consumi di gas siderurgici Coke, Afo ed OG, utilizzati;
- i consumi di carboni, Carbon Fossile, il Coke e l'Antracite;
- dati sulle ore di funzionamento totali e suddivisi per impianti energivori;
- dati sulla produzione suddivisi in prodotti e sottoprodotti;
- aggiornamento e stato di attuazione del "Piano di efficientamento energetico", attualmente in vigore;
- manuale di gestione dell'energia in riferimento alla certificazione UNI EN ISO 50001:2018;
- ultima diagnosi energetica prodotta.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

7. Valutazione di conformità alle BAT

Di seguito vengono riportate le richieste di integrazione alla scheda D.1 presentata dal Gestore sull'applicazione delle BAT da fornire entro 60 giorni.

58. *In primis* si evidenzia che il Gestore con la scheda D.1 presenta unicamente il raffronto delle tecniche adottate presso l'installazione con le *BATConclusions* di cui alla Decisione di esecuzione 2022/2110/UE (FMP - *Ferrous Metals Processing Industry*), senza fornire informazioni in merito alla conformità agli ulteriori documenti comunitari pertinenti per l'installazione stessa ovvero:

- Produzione di ferro e acciaio (IS - *Iron and Steel production*), D.E. 2012/135/UE;
- Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche (STM - *Surface Treatment of Metals and plastics*), Bref 2016 (*on review*);
- Trattamento di superficie mediante solventi organici (STS - *Surface Treatment using organic Solvents including wood and wood products preservation with chemicals*), D.E. 2020/2009/UE;
- Trattamento dei rifiuti (WT - *Waste Treatment*), D.E. 2018/1147/UE;
- Emissioni prodotte dallo stoccaggio (EFS - *Emissions from Storage*), Bref 2006;
- Efficienza energetica (ENE - *Energy Efficiency*), Bref 2009;
- Sistemi di raffreddamento industriali (ICS - *Industrial Cooling Systems*), Bref 2001;
- Produzione di cemento, calce e ossido di magnesio (CLM - *Production of Cement, Lime and Magnesium Oxide*), D.E. 2013/163/UE.

Si rappresenta pertanto la necessità che il Gestore integri la scheda D.1 con l'analisi di conformità rispetto a tali documenti; la riformulazione della scheda dovrà inoltre tenere presente le osservazioni di seguito riportate, fornendo gli elementi ivi richiesti.

Osservazioni di carattere generale

- 59.** Nella presentazione dell'analisi di conformità alle *BATConclusions* (ovvero ad altri documenti comunitari) già oggetto del vigente quadro autorizzativo dovranno essere espressamente evidenziate le eventuali modifiche apportate rispetto all'ultima autorizzazione e la relativa data di implementazione.
- 60.** Ogni dichiarazione dovrà essere, seppur sinteticamente, argomentata (la semplice dichiarazione adottata/conforme, o non adottata/non conforme, non può essere considerata esaustiva).
- 61.** In considerazione della complessità dell'installazione e del relativo alto numero di impianti ed apparecchiature, nell'indicare adottata una tecnica o conforme un AEL/AEPL dovranno essere espressamente indicati gli impianti e/o i punti emissivi relativi a ciascuna dichiarazione, ovvero per quali è adottata o meno una determinata tecnica od il rispetto di uno specifico limite.
- 62.** In merito alle tabelle delle BAT relative alle AEL delle emissioni in atmosfera ed in corpo idrico dovranno essere espressamente indicati i punti emissivi (camini e scarichi finali e/o parziali) e le relative performance emissive, analogamente per le tabelle relative alle AEPL;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- 63.** Qualora gli AEL/AEPL non fossero conformi si chiede la Gestore di fornire eventuali tempistiche per il raggiungimento dei livelli previsti, nonché le modifiche impiantistiche e/o gestionali necessarie.
- 64.** Si rappresenta che i dati storici forniti dal Gestore, relativamente all'anno 2021, non ritengano rappresentativi dell'attuale assetto impiantistico oggetto del procedimento di Riesame con valenza di rinnovo. Si ritiene sia necessario un quadro emissivo maggiormente aggiornato all'anno più prossimo all'assetto attuale di impianto.
- 65.** In merito alle tecniche dichiarate dal Gestore non adottate o parzialmente adottate, per le quali lo stesso rimanda a schede relative proposte di modifica od altro intervento di riportare una sintetica descrizione degli interventi ipotizzati ed i relativi tempi di realizzazione.
- 66.** Quando viene indicata la presenza/installazione di determinate apparecchiature atte a garantire il rispetto di una tecnica indicata nella BAT, il Gestore dovrebbe altresì indicarne l'effettivo utilizzo (ad es. BAT 13.a).
- 67.** Relativamente a monitoraggi e misure, si chiede al Gestore, oltre a riportare quanto adottato in conformità con il vigente PIC/PMC, di indicare espressamente le eventuali difformità rispetto a quanto previsto dalla BAT, nonché le eventuali criticità in merito al superamento di tali difformità.

Osservazioni puntuali

- 68.** BAT 3 – i.a) ed i.b), seppur non obbligatorie si chiede al Gestore di argomentare la non adozione di tali tecniche.
- 69.** BAT 3 – iii), si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito all'adozione della tecnica iii), richiesta dalla BAT.
- 70.** BAT 5, il Gestore dichiara l'adozione di specifiche procedure di gestione delle condizioni di esercizio diverse da quelle normali (OTNOC), limitando la definizione delle tecniche a un carattere generale. Si chiede di fornire un approfondimento su tali procedure e sui criteri di scelta delle apparecchiature critiche e di adozione dei piani manutentivi, con specifico riferimento alle azioni messe in campo dal Gestore nel caso di malfunzionamento di componenti ritenuti critici da un punto di vista ambientale. Inoltre, si chiede di fornire informazioni relativamente ai criteri di definizione delle OTNOC per tutte le componenti ritenute critiche.
- 71.** BAT 7, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito a tutti i trattamenti ed ai settori indicati nella BAT, verificando l'adozione delle previste norme di riferimento nonché dettagliando, ove previsto, in relazione ai cut-off relativi ai flussi di massa.
- 72.** BAT 8, si chiede al Gestore di fornire ulteriori informazioni in merito alle tecniche adottate per il monitoraggio di TSS, HOI, Fe, Sn, Hg.
- 73.** BAT 11, Tab. 1.1 ÷ 1.4, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alle citate tabelle.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- 74.** BAT 14, Tab. 1.5, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alla citata tabella.
- 75.** BAT 15, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito all'adozione, ovvero alla pertinenza, della BAT.
- 76.** BAT 17, la BAT prevede l'adozione della tecnica di cui alla lettera a) come necessaria per la sua applicazione e di seguito una delle tecniche di cui alle lettere b) e c). Poiché il Gestore, relativamente alla tecnica a), dichiara la stessa non adottata, si richiede di fornire una motivazione tecnica.
- 77.** BAT 19, il Gestore dichiara l'adozione di tutte le tecniche indicate nella BAT; tuttavia, relativamente al riuso interno delle acque utilizzate, il Gestore non fornisce una descrizione tecnica sufficiente. Si chiede di fornire uno schema sul riutilizzo delle acque che comprenda tutti i flussi delle acque inviate a trattamento e le percentuali riciclate in impianto, con il dettaglio delle caratteristiche e delle specifiche di riutilizzo. Si chiede inoltre al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alla tabella 1.6.
- 78.** BAT 20, Tab. 1.7, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alla citata tabella per tutti e 4 i settori indicati dalla BAT.
- 79.** BAT 21, Tab. 1.8, il Gestore dichiara l'utilizzo di gas metano e gas coke desolfurato, si chiede al Gestore di fornire informazioni circa il tenore di zolfo in uscita all'impianto di desolforazione e i contestuali effetti sulle emissioni di SO₂. Il Gestore prende come riferimento il valore di 300 mg/Nm³ per le emissioni relative all'utilizzo del gas coke; tuttavia, non fornisce informazioni relativamente alla percentuale di apporto di energia per la combustione a gas coke, requisito fondamentale per la conformità all'utilizzo di tale BAT AEL; si chiede al Gestore di completare il quadro informativo.
- 80.** BAT 22, Tab. 1.9, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al parametro CO. Si chiede inoltre di fornire informazioni relativamente alla percentuale di apporto di energia per la combustione a gas coke.
- 81.** BAT 22, Tab. 1.10 ÷ 1.13, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito a tutti i parametri della tab. 1.10 e le informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alle altre tabelle.
- 82.** BAT 24, Tab. 1.15, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alle citate tabelle.
- 83.** BAT 26, Tab. 1.17, si chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito al rispetto dei limiti di cui alle citate tabelle.
- 84.** BAT 29.c), 22.d), Il Gestore all'interno della Scheda C, allegato C.13, ha presentato la proposta di modifica di cui all'intervento denominato "LF-2 Adeguamento bruciatori dell'impianto arrostitimento a spruzzo (spray roasting) Rigenerazione acido cloridrico UVK, che (per quanto dichiarato dal Gestore) si ritengono sufficienti per l'applicazione della BAT e prevede tempi di realizzazione di 24 mesi. Si chiede al Gestore di chiarire le motivazioni della non adozione dei



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

sistemi *demister*.

- 85.** BAT 29, Tab. 1.18, si chiede al Gestore di fornire informazioni anche in merito al parametro SO₂. In merito al parametro NO_x il Gestore all'interno della Scheda C, allegato C.13, ha presentato la proposta di modifica di cui all'intervento denominato LF-2 Adeguamento bruciatori dell'impianto arrostitimento a spruzzo (spray roasting) Rigenerazione acido cloridrico UVK, che (per quanto dichiarato dal Gestore) si ritengono sufficienti per l'applicazione della BAT e prevede tempi di realizzazione di 24 mesi.
- 86.** BAT 29, Tab. 1.19, si chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito al rispetto dei limiti di cui alle citate tabelle.
- 87.** BAT 31, Tab. 1.21 e 1.21, si chiede al Gestore di chiarire le motivazioni per cui fornisce i dati relativamente alla tabella "scarichi indiretti" e non per quella "scarichi diretti". Si chiede inoltre di fornire informazioni in merito ai parametri TSS, TOC e COD. Tab. 1.21 per il parametro Cr(VI), il Gestore dichiara la conformità alla BAT, sebbene i dati rilevati dal Gestore e forniti risultano superiori ai BAT AELs.
- 88.** BAT 35, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito alla non pertinenza delle tecniche a) e c) alla luce della richiesta della BAT di utilizzare "tutte" le tecniche.
- 89.** BAT 37, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito alla non pertinenza delle tecniche a) e b) alla luce della richiesta della BAT di utilizzare "tutte" le tecniche.
- 90.** BAT 39, si chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito alla motivazione dell'adozione della sola tecnica a), alla luce della richiesta della BAT di utilizzare "una combinazione" delle 6 tecniche proposte.
- 91.** BAT 39, Tab. 1.22, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito al rispetto dei limiti di cui alla citata tabella.
- 92.** BAT 41, si chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito alla motivazione dell'adozione della sola tecnica a), alla luce della richiesta della BAT di utilizzare "entrambe" le 2 tecniche proposte.
- 93.** BAT 42, si chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito alla motivazione dell'adozione della sola tecnica a), alla luce della richiesta della BAT di utilizzare "entrambe" le tecniche a) e b), unitamente ad una tra quelle di cui alle lettere da c) ad e). Il Gestore all'interno della Scheda C, allegato C.13, ha presentato la proposta di modifica di cui all'intervento denominato PL-2 SISTEMA DI CAPTAZIONE FUMI DA OSSITAGLIO (area Taglio Bramme) PLA per cui, prevede una riduzione di emissione di polveri negli ambienti di lavoro con convogliamento e trattamento delle emissioni e prestazione di polveri al camino $\leq 7 \text{ mg/Nm}^3$ come indicato nelle Conclusioni sulle BAT. I tempi di realizzazione sono pari a 24 mesi. Si rappresenta che il BAT AEL pari a 7 mg/Nm^3 è un valore utilizzabile nei casi in cui non sia applicabile un filtro a maniche, che tuttavia il Gestore dichiara di adottare: si richiedono maggiori informazioni al riguardo.
- 94.** BAT 43, il Gestore all'interno della Scheda C, allegato C.13, ha presentato la proposta di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

modifica di cui all'intervento denominato TN-1 TNA/2 – Installazione impianto Aspirazione Fumi umidi per cui, prevede una ulteriore riduzione di eventuali emissioni in atmosfera con aspirazione e convogliamento e prestazione di polveri ai camini $\leq 7 \text{ mg/Nm}^3$ come indicato nelle Conclusioni sulle BAT. I tempi di realizzazione sono pari a 27 mesi. Si rappresenta che il BAT AEL pari a 7 mg/Nm^3 è un valore utilizzabile nei casi in cui non sia applicabile un filtro a maniche, che tuttavia il Gestore dichiara di adottare: si richiedono maggiori informazioni al riguardo.

- 95.** BAT 47, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito all'adozione, ovvero alla pertinenza, della BAT.
- 96.** BAT 48, si chiede al Gestore di fornire informazioni in merito all'adozione della tecnica b), richiesta dalla BAT da sola o unitamente alla tecnica c).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

8. Rumore e vibrazioni

Si richiede al Gestore, entro 60 giorni, di fornire la documentazione integrativa come di seguito riportato:

97. trasmettere la relazione sull'impatto vibrazionale per l'anno 2022;
98. integrare le schede inserite al capitolo 8 Elenco allegati (1 – Rilievi fonometrici sul lungo periodo) con una misurazione diurna e una notturna, per complessive 24 ore, documentando con ordini di servizio (o documentazione simile) l'esercizio delle sorgenti attive in linea con i parametri annuali durante il periodo di misurazione. Tale misurazione dovrà essere effettuata nella posizione indicata dal D.M. 16/03/1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico” (Allegato B – Norme Tecniche per l'esecuzione delle misure);
99. integrare le schede inserite all'Allegato 2 (schede caratterizzazione macro-sorgenti interne) con una misurazione diurna e una notturna, entrambe di durata non inferiore a 30 minuti, documentando con ordini di servizio (o documentazione simile) l'esercizio delle sorgenti attive in linea con i parametri annuali nel periodo di misurazione. Tale misurazione dovrà essere effettuata nella posizione con il valore più alto riscontrato dalla misurazione spot di 5 minuti;
100. integrare la relazione di cui all'Allegato B24 con un quadro riassuntivo delle criticità riscontrate nelle precedenti campagne di misurazione eventualmente risolte con l'adozione di interventi di mitigazione (che si chiede di indicare dettagliatamente) e quelle ad oggi ancora da risolvere con indicazioni di un cronoprogramma di interventi. Si richiede, inoltre, di valutare possibili opere di mitigazione, a seguito delle misurazioni effettuate, per risolvere le eventuali criticità residue;
101. integrare lo studio vibrazionale con una misurazione dell'impatto dovuto alle vibrazioni (UNI 9916 - UNI 9614) documentando con ordini di servizio (o documentazione simile) l'esercizio delle sorgenti attive in linea con i parametri annuali nel periodo di misurazione. Tale misurazione dovrà essere effettuata nelle posizioni indicate dalla relazione “SFA02280_REL_VIB_00-R00_all” punti di misura MV.15 e MV.16.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

9. Controdeduzioni osservazioni del pubblico

102. Si richiede al Gestore, entro 60 giorni, di fare pervenire eventuali integrazioni all'istanza presentata anche formulando le proprie controdeduzioni alle osservazioni del pubblico trasmesse alla Commissione dalla DVA e consultabili integralmente sul portale VAS-VIA-AIA del MASE e di seguito riportate:

Osservazioni del pubblico pervenute entro il termine del 1° giugno 2023 (nota prot. n. MASE/91808 del 06/06/2023, acquisita al prot. CIPPC/903 in pari data):

- Associazione Genitori tarantini ETS (acquisite al prot. MASE/85884 del 26/05/2023);
- Associazione Legambiente (acquisite al prot. MASE/87539 del 30/05/2023);
- Associazione PeaceLink (acquisite al prot. MASE/89157 del 01/06/2023);
- Rosa D'Amato europarlamentare (acquisite al prot. MASE/89220 del 01/06/2023);
- Federazione provinciale di Europa Verde Taranto (prot. MASE/90583 del 05/06/2023);
- ARPA Puglia (acquisite al prot. MASE/90272 del 05/06/2023).

Osservazioni del pubblico pervenute oltre i termini:

- Organizzazione sindacale FIOM – CGIL (acquisite al prot. MASE/96989 del 14/06/2023);
- Associazione PeaceLink (acquisite al prot. MASE/137274 del 30/08/2023).